



Comune di Campiglia Marittima

Segreteria Generale

PROPOSTA di DELIBERAZIONE Consiglio Comunale

Numero	Del	Ufficio Proponente
2015/120	25/05/2015	Finanze e Personale Contabilita' e Tributi Anzuini Laura

OGGETTO:

DELIBERA N.41/2015 CORTE DEI CONTI SEZ. CONTROLLO PER LA TOSCANA:PROVVEDIMENTI.

(Per il resoconto integrale degli interventi si rimanda a quanto riportato nel verbale di seduta)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI

- il TU delle leggi sulla Corte dei conti approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214, e s.m. e integrazioni;
- la legge 14 gennaio 1994 , n.20 ;
- il regolamento 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo delle Corti dei conti,

RICHIAMATA:

- la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana del 25 settembre 2014 , n. 171 con cui sono approvati i criteri per l'esame dei rendiconti 2013;
- la relazione trasmessa dall'organo di revisione del Comune di Campiglia M.ma, Rag. Alessandro Sentieri, in ordine al rendiconto 2013,

PRESO ATTO che in merito a tale documento sono state formulate osservazioni dalla Corte dei conti Sez. controllo per la Toscana e forniti elementi a chiarimento predisposti dal Dirigente del settore finanze e personale in collaborazione con i propri uffici;

RICHIAMATA la deliberazione n. 41/2015 della Corte dei conti –Sezione regionale controllo per la Toscana pervenuta in data 31 marzo 2015 contenente pronuncia di grave irregolarità ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL;

RILEVATO che ,a fronte dell'elevato numero di pronunce effettuate nei confronti dei Comuni toscani in merito alla quantificazione dei fondi vincolati della cassa del Comune, l'ANCI ha trasmesso in data 8 maggio ad IFEL propria fondazione contabile una richiesta di supporto nella diatriba ;

LETTA la nota trasmessa da IFEL in risposta a quanto richiesto da ANCI che conferma la giusta quantificazione delle somme effettuata dai Comuni in sede di chiusura dell'esercizio 2013 , in quanto i fondi allocati al Titolo 4 dell'Entrata sotto la voce "Proventi per permessi a costruire" non sono vincolati a far data dalla abrogazione dell'art. 12 della legge 10/1977 tramite l'art. 136 del DPR 380/2001;

RICHIAMATO in merito anche quanto espresso dalla Corte dei conti Lombardia con deliberazione n. 282/2012 che testualmente asseriva:

..... Quando il vincolo di destinazione da generico assume il carattere della specificità, esso si espleta non più solo a livello di competenza (come avviene ad esempio per i proventi da concessioni edilizie), ma anche a livello di cassa (art. 195 T.U.E.L).

La specifica destinazione è la risultante di due elementi: a) la etero destinazione; b) il collegamento diretto tra fonte e spesa da effettuare.

Quanto al primo elemento, ci si riferisce alla circostanza che la destinazione deve avere fondamento in disposizioni di legge o regolamentari.

Quanto al secondo, il vincolo rilevante ai fini della gestione di cassa e dei limiti stabiliti dall'art. 195, deve essere tale da tradursi in un legame specifico tra la fonte di finanziamento e le specifiche opere o finalità, tant'è che la mancata realizzazione della spesa nei termini previsti può comportare, per l'ente locale, il dovere di restituzione.

RICORDATO che :

- la Ragioneria generale dello Stato con circolare 7 aprile 2004, n.39656 ha precisato che:

"1.4. I proventi derivanti dalle concessioni edilizie non sono più soggetti al vincolo di destinazione per chiara espressione di volontà del legislatore che ha voluto attribuire agli enti locali piena discrezionalità nell'utilizzo di tali risorse,[...].", tesi tra l'altro già espressa dal MEF, su richiesta ANCI, con nota n. 108321 del 7 ottobre 2003.

- anche la Commissione ARCONET, costituita proprio allo scopo di fornire indirizzi interpretativi univoci alla nuova riforma contabile, sull'argomento si è espressa in maniera inequivocabile: *"Nel caso delle entrate per permessi di costruire e per alienazioni di beni patrimoniali le medesime sono vincolate dalla legge, in termini generali, a spesa di investimento, [...] e pertanto concorrono alla determinazione della quota destinata agli*

investimenti del risultato di amministrazione, a cui affluiscono, trattandosi di entrate che hanno un vincolo generico e non specifico alle spese di riferimento”

PRESO ATTO che la Corte dei conti sezione controllo per la Toscana ritiene corretta la propria interpretazione come esplicitata nella sopra richiamata deliberazione n. 41/2015 individuando come “vincolati per cassa” tutti i proventi allocati al Titolo IV dell’ Entrata del bilancio del Comune ;

RITENUTO necessario adeguarsi a quanto richiesto e ricalcolare la cassa vincolata al 31 dicembre 2013 come da prospetto allegato e di conseguenza ridefinire la cassa vincolata al 31 dicembre 2014 da comunicare al Tesoriere dopo la determinazione del Dirigente settore finanze, in attesa di eventuali chiarimenti in merito da parte del legislatore ;

PRESO ATTO che la Corte nella richiamata delibera effettua un ulteriore rilievo in merito alla inesatta composizione dell’avanzo di amministrazione a chiusura dell’esercizio 2013 relativamente alla quota vincolata dei proventi di cui all’art. 208 Dlgs 285/1992 Proventi da sanzioni amministrative per violazione codice della strada;

PRESO ATTO della quantificazione dei fondi incassati per un totale di Euro **670.353,40** che ,come comunicato dal comando di Polizia per il 33% sono da imputare all’art.208 del Codice della strada e per il 67% all’art. 142 dello stesso Cds come da prospetto sotto riportato:

ART.20	221.216,6	50%	
8	2	110608,3	
		1	
ART.14	449.136,7		670.353,4
2	8	totale	0

RILEVATO che la somma vincolata individuata in Euro 196.701,00 supera di gran lunga il limite come sopra determinato di Euro 110.608,31 (pari al 50% dei proventi da art.208 Codice della strada), per cui non si ritiene necessario dover modificare la ripartizione dell’avanzo di amministrazione 2013 ;

VISTI in tal senso lo Statuto Comunale ed il Decreto Legislativo 267/2000.

VISTI i pareri resi ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla regolarità tecnica e contabile.

CON VOTI espressi per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti:
favorevoli
contrari
astenuti

DELIBERA

RICHIAMARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto.

APPROVARE l'allegato prospetto in cui viene individuata la cassa vincolata come richiesto dalla deliberazione n. 41/2015 della Corte dei conti Sezione controllo per la Toscana a chiusura dell'esercizio 2013;

DARE ATTO che, essendo il calcolo effettuato ora per allora , la cassa vincolata per l'esercizio 2015 sarà rideterminata al 31 dicembre 2014 e, dopo l'adozione di apposita determina del dirigente settore finanze, comunicata al Tesoriere comunale ai sensi di quanto disposto dal Dls 118/2011, dopodiché saranno effettuati i movimenti contabili richiesti dalla contabilità armonizzata;

DARE ATTO che saranno presi ulteriori provvedimenti qualora vengano resi chiarimenti in merito alla determinazione della cassa vincolata da parte del legislatore ;

DARE ATTO che per le motivazioni citate in narrativa non è necessario modificare il riparto dell'avanzo di amministrazione a chiusura del rendiconto 2013 in merito alla gestione dei Proventi da sanzioni per Codice della strada.

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari.

DARE ATTO che lo stesso sarà pubblicato ai sensi di legge all'Albo Pretorio Telematico nonché sul sito web istituzionale.

Il presente atto, con successiva votazione, è reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per garantirne l'immediata trasmissione alla Corte dei conti sezione controllo per la Toscana.

.